

Verbale della riunione del Consiglio Scientifico dell'INAF - 5 ottobre 2006

Il CS dell'INAF si riunisce nell'aula Copernicana della sede centrale dell'INAF a Monte Mario per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della riunione della riunione del 27-28/7/2006.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Aggiornamento sulle proposte di riorganizzazione dell'INAF.
- 4) Parere sulla riorganizzazione delle strutture di ricerca.
- 5) Discussione parte 1 del PLT.
- 6) Approvazione del PLT.

Sono presenti i Dott.: A. Bazzano, A. Blanco, P. Blasi, E. Costa, F. Fiore, A. Fontana, G. Peres, M. Turatto, G. Valsecchi e il Presidente P. Benvenuti. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11:00.

- 1) Il verbale della riunione del 27-28/7 viene approvato.
- 2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa che all'ordine del giorno della prossima riunione del CdA (10-11/ottobre) e' stata messa l'adozione del PLT. Il Presidente informa che nell'ultimo CdA e' stata approvata l'accensione di un mutuo di 2.5MEuro per finanziare il progetto SRT. Il mutuo e' stato concesso e verra' messo a bilancio alla prossima riunione del CdA.

Il Presidente informa sullo stato dei grandi progetti, SRT, LBT e VST. La ditta incaricata per il montaggio di SRT ha preso in consegna il cantiere ed esistono buone prospettive per ulteriori finanziamenti della regione Sardegna. LBC e LBT stanno cominciando a lavorare bene assieme. Il telescopio punta e mette a fuoco in maniera abbastanza affidabile. Il commissioning scientifico dovrebbe cominciare entro l'ultima settimana di ottobre. E' stata eseguita una review di VST con ESO all'inizio di settembre che ha mostrato come il telescopio funzioni entro le specifiche. Un problema ancora non risolto e' quello del completamento della documentazione. Senza la documentazione prevista non si potra' affrontare la PAE. Si stanno quindi studiando soluzioni che permettano la consegna del telescopio ad ESO senza ulteriori gravi ritardi, e il suo rimontaggio a Paranal. La soluzione migliore potrebbe essere quella di collaborare con ESO per il rimontaggio e i test a Paranal. Questo comportera' una rinegoziazione degli accordi con ESO. Lo specchio arrivera' a Paranal in novembre.

- 3) Aggiornamento sulle proposte di riorganizzazione dell'INAF.

Il Gruppo di Lavoro costituito su delibera del CdA agisce in autonomia e, rispetto alla prima formulazione, e' stato allargato ai Dott. Colangeli, Renzini, Grandi, Gratton. Il Prof. Battiston agisce da collegamento con il CdA.

Per ovviare alla mancanza di rappresentatività istituzionale del GdL il Presidente proporrà (alla prossima riunione del CdA) che il collegio dei direttori, il CS e le Macro Aree elaborino delle proposte autonome. Gli argomenti da affrontare nell'ambito del riordino dell'Ente includono l'organizzazione del finanziamento della ricerca, l'applicazione del Piano a Lungo Termine, l'organizzazione della amministrazione etc.

4) Parere su riorganizzazione delle strutture di ricerca

Il Presidente fornisce copia della relazione Preite-Martinez e della relazione Pallavicini sulla riorganizzazione delle strutture di ricerca. Il Presidente illustra brevemente il contenuto di questa relazione e si sofferma sulle situazioni di Milano, Palermo, Torino, Roma e Bologna. L'accorpamento delle strutture di Milano e Palermo in una unica sede offrirebbe dei vantaggi ed il Presidente valuta positivamente la volontà dei Direttori delle Strutture di collaborare. I Direttori delle Strutture di Milano e Palermo hanno convenuto sulla opportunità di un eventuale accorpamento ma specificando che i vantaggi sarebbero maggiori degli svantaggi solo se esistesse la possibilità di convergere su una unica sede fisica. Progetti in tal senso sono allo studio.

La situazione di Torino e Roma è differente da quella delle precedenti sedi. Per Torino il Direttore dell'IFSI fa notare che un eventuale accorpamento sarebbe negativo per il gruppo di raggi cosmici. In un istituto unico questo gruppo perderebbe la sua forte identità'.

Per Roma e Bologna un'ipotesi di accorpamento globale non ha senso, data la mole delle Strutture in gioco e la complessità della loro dislocazione sul territorio.

Costa ribadisce come sia molto poco efficiente avere una amministrazione con 2 o più direttori/istituti. Ci deve essere un contatto diretto tra Direttore e amministrazione.

Il Presidente ritiene che ciò non di meno alcune funzioni possono essere razionalizzate, per evitare duplicazioni.

Il Presidente conclude informando che la proposta che porterà in CdA sarà quella di lasciare per il momento inalterata la rete delle Strutture di ricerca. Il Presidente suggerisce che sia l'amministrazione che l'affermamento ai gruppi di ricerca andrebbero razionalizzati

Il Presidente informa su una discussione circa l'ipotesi della creazione di un "Comparto per la Radioastronomia" composto da più Strutture locali e sezioni (IRA, OA-CA, sezioni di Medicina, Noto San Basilio e Firenze), con l'obiettivo di razionalizzare le risorse dedicate ai progetti relativi alla Radioastronomia. A seguito della modifica di responsabilità per il progetto SRT si è evidenziata una situazione nella quale ci sono almeno 2 strutture (IRA e OA-CA) che sono quasi completamente dedicate alla radioastronomia. Una soluzione che potrebbe armonizzare l'interazione tra queste Strutture, potrebbe essere quella della costituzione di un "Comparto per la Radioastronomia" con un unico direttore e 2 poli. La Radioastronomia mostra alcune peculiarità specifiche. La prima è una peculiarità tecnologica, perché le osservazioni in banda radio richiedono spesso molto più coordinamento e networking (vedi il caso del VLBI) delle osservazioni nelle altre bande. La seconda è storica, essendosi la Radioastronomia sviluppata in maniera abbastanza indipendente dal resto dell'astronomia.

Fiore puntualizza che però non esiste probabilmente una peculiarità scientifica. Nel senso che, come illustrato nel Piano a Lungo Termine, i grandi problemi scientifici che troviamo ad affrontare richiedono sempre più spesso un approccio multibanda. Per di più, i nuovi grandi progetti della Radioastronomia, come ALMA, LOFAR, e SKA vanno nel senso di allargare la comunità che li utilizzerà, coinvolgendo sempre più astrofisici di origine non radioastronomica. In generale, la creazione di un comparto specifico per la radioastronomia implicherebbe un ridisegno complessivo dell'ente, basato su macroistituti monotematici distribuiti sul territorio. Questa sarebbe una soluzione molto drastica, da discutere quindi approfonditamente, per valutarne attentamente i pro e i contro.

Fontana mette in luce il potenziale destabilizzante di questa risoluzione. Accanto al comparto per la radioastronomia si dovrebbero creare anche comparti analoghi per lo spazio, per l'esplorazione interplanetaria, per l'astrofisica solare, per quella stellare e così via. Questo porterebbe ad una rapida frammentazione dell'INAF. Il caso dell'INFM sembra istruttivo da questo punto di vista.

Turatto mette in luce la contraddizione tra una proposta così forte e la cautela che viene giustamente usata nel trattare l'accorpamento delle Strutture di ricerca. Rimarca che questa proposta viene fatta in mancanza di un disegno complessivo di riordino dell'Ente.

5) Discussione parte 1 del PLT

L'executive summary (parte 1) del PLT viene finalizzato ed approvato. Si dà mandato al segretario di rendere la Parte 6 consistente con la versione approvata dell'executive summary.

6) Approvazione del PLT

La versione 4/10/2006 del PLT viene approvata per essere presentata al CdA.